

DRAPIA		
	NUOVA DENOMINAZIONE	BIOGRAFIA
1	<i>Via del Convento Basiliano</i>	<i>E' la strada che conduce ai ruderi dell'antico convento Basiliano.</i>
2	<i>Viale Vincenzo De Rito</i>	<i>Personaggio illustre nato a Drapia capoluogo, era solito passeggiare lungo i tornanti, che dal paese portano sull'altopiano di santa Lucia, traendo ispirazione per i suoi scritti di critica musicale per il Maggio fiorentino. Alcune delle sue opere sono state tradotte per i più grandi teatri europei, tra i tanti il Metropolitan Opera House di New York.</i>
3	<i>Via della Rinascita</i>	<i>La nuova via attraversa una parte del territorio del comune di Drapia sul quale sono sorte delle nuove strutture residenziali ad opera di alcuni residenti riuniti sotto il nome di Cooperativa Rinascita</i>
4	<i>Via Gioacchino Murat</i>	<p><i>(Labastide-Fortuniere, 25 marzo 1767 - Pizzo Calabro, 13 ottobre 1815)</i></p> <p><i>- Da Re di Napoli, per volere di Napoleone, a paladino dell'indipendenza italiana</i></p> <p><i>Una storia che inizia con l'ascesa al trono che era stato dei Borboni e – ha il suo apice e, insieme, la sua fine, nel “Proclama di Rimini” del 30 marzo 1815. È il momento in cui Murat si rivolge agli italiani, incitandoli alla guerra contro l’Austria con la quale, l’anno precedente, aveva stretto alleanza, all’insaputa di Napoleone. Il prezzo che dovrà pagare sarà la sconfitta, il ritorno dei Borboni, la morte.</i></p> <p><i>Gioacchino Murat firmò con il Decreto Regio numero 104 del 4 maggio 1811 l’istituzione del Comune di Drapia.</i></p>
5	<i>Via Teofilo Ruffa</i>	<i>Fu il primo sindaco (1812), dopo l’istituzione del comune ad opera di Gioacchino Murat.</i>
6	<i>Via Rizzina</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva individuata l’area.</i>
7	<i>Via delle Vecchie Querce</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva individuata l’area.</i>
8	<i>Via Rita Pisano</i>	<p><i>(Pedace, 15 agosto 1926 – Pedace, 31 gennaio 1984)</i></p> <p><i>Una grande Calabrese, combattiva e tenace, che ha saputo sviluppare con merito e capacità istituzionale i principi di uguaglianza e di solidarietà, senza complessi verso l’universo maschile, dotata di una forte personalità che faceva valere nelle competizioni politiche e nella stessa vita di partito.</i></p>

BRATTIRO'		
	NUOVA DENOMINAZIONE	BIOGRAFIA
1	<i>Viale del Gaglioppo</i>	<i>Il nome delle nuove vie vuole celebrare il Vino, uno dei prodotti principe del territorio, e in particolare della frazione Brattirò.</i>
2	<i>Via degli Antichi Vitigni</i>	
3	<i>Via Antonio Pulicari</i>	<i>(Drapia 30/11/1911 - Drapia 21/12/1956)</i> <i>Partecipa alle campagne militari in Eritrea ed Etiopia distinguendosi sul campo e guadagnandosi l'onore di fregiarsi della Medaglia di Combattente meritorio. Viene promosso al grado di sergente, poi di sergente maggiore e infine di Maresciallo dell'esercito.</i>
4	<i>Viale Santi Cosma e Damiano</i>	<i>I santi martiri Cosma e Damiano furono fratelli gemelli, secondo il Martirologio Romano, e compagni non solo di sangue, ma anche di fede e di martirio. Studiarono assieme medicina in Siria e salirono ben presto a grande fama per la loro valentia nel curare i malati. Forse erano arabi di nascita, ma assai per tempo ricevettero un' educazione cristiana veramente ammirabile. Animati da vero spirito di fede e di carità si servirono della loro arte per curare sia i corpi sia le anime con l'esempio e con la parola. Riuscirono a convertire al cristianesimo molti pagani . Si portavano in fretta presso chiunque li richiedesse rifiutando ogni compenso, contenti di poter per mezzo della loro arte esercitare un po' di apostolato. In questo modo si attirarono amore e stima non solo dai cristiani, ma anche dagli stessi infedeli. Venivano da tutti soprannominati "Anàrgiri" (dal greco anargyroi, parola greca che significa "senza denaro"), proprio perché non si facevano pagare per la cura dei malati.</i>
5	<i>Via Maria Montessori</i>	<i>(Chiaravalle, 31 agosto 1870 – Noordwijk, 6 maggio 1952)</i> <i>- Maria Montessori ha dato alla pedagogia dell'infanzia un contributo straordinario che dura nel tempo e che continua ad alimentare, in tante parti del mondo, progetti virtuosi per l'educazione dei bambini. Il suo grande merito è quello di aver messo al centro del suo metodo la fiducia nel bambino e nelle sue risorse, con la volontà di rispettarne il ritmo personale di crescita e di valorizzare lo sviluppo dell'autonomia.</i>
6	<i>Viale Padre Pio</i>	<i>(Pietrelcina, 25 maggio 1887 – San Giovanni Rotondo, 23 settembre 1968)</i> <i>- La presenza della Madonna è stata una costante per tutta la vita di padre Pio, dall'alba al suo tramonto, tanto da fargli affermare: «Io mi sento come una barchetta a vela, spinto dal respiro della Mamma Celeste».</i>
7	<i>Via dello Sport</i>	<i>La nuova via trae origine dal fatto che percorrendo la medesima si raggiunge l'area del campo sportivo della frazione Brattirò.</i>
8	<i>Via Brazza</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva individuata l'area.</i>
9	<i>Via Paolo Borsellino</i>	<i>(Palermo, 19 gennaio 1940 – Palermo, 19 luglio 1992)</i> <i>- Paolo Borsellino è stato uno dei magistrati più importanti del pool antimafia, un simbolo della lotta a Cosa Nostra, che ha combattuto per anni prima di essere ucciso insieme alla sua scorta in un attentato, il 19 luglio 1992, in via D'Amelio, a Palermo.</i>
10	<i>Via Lupo Grasso</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva individuata l'area.</i>
11	<i>Via della Pace</i>	
12	<i>I^a traversa di Vittorio Emanuele</i>	

13	<i>II^a traversa di Vittorio Emanuele</i>	
14	<i>III^a traversa di Vittorio. Emanuele</i>	
15	<i>Via del Lavoro</i>	
16	<i>Via Madre Teresa di Calcutta</i>	<p><i>(Skopje, 26 agosto 1910 – Calcutta, 5 settembre 1997)</i></p> <p><i>- Madre Teresa di Calcutta è una missionaria cattolica di origine albanese. La sua vocazione è servire i più poveri tra i poveri. Figlia di un commerciante, vive in condizioni agiate fino all'età di 8 anni. Dal 1918, infatti, la famiglia è in ristrettezze economiche a causa della morte del padre. Fin da piccola riceve un'educazione cattolica. A 15 anni si unisce a un gruppo di preghiera chiamato Il Sodalizio. Qui, entra in contatto con alcuni missionari gesuiti che operano a Calcutta, in India. La giovane Agnes è molto colpita dai loro racconti. Durante un ritiro spirituale, a 18 anni sente la chiamata divina. Vuole dedicare la sua vita a Cristo, operando come missionaria. Decide che la sua meta è Calcutta. Entra nella Congregazione delle Suore di Loreto, che gestiscono una missione a Calcutta. La congregazione ha sede a Dublino, in Irlanda. Qui, Agnes compie la preparazione al noviziato e prende il nome di Mary Teresa. Alla fine del 1928, è inviata a Calcutta, dove inizia il suo noviziato. Insegna nel collegio femminile gestito dalle Suore di Loreto. Vi rimane per vent'anni.</i></p>
17	<i>Via Antica Fontana</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
18	<i>Via Fiumara Ruffa</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
19	<i>Via Mattia Preti</i>	<p><i>(Taverna 1613 - La Valletta 1699)</i></p> <p><i>Poiché predilige i libri sacri, i suoi studi vengono seguiti da un sacerdote. A diciassette anni si trasferisce a Roma ed incontra il fratello, anche lui pittore già affermato nell'ambiente artistico della città. Soggiorna per breve tempo a Taverna dove dipinge San Nicola, poi va a Modena e nella cupola di San Biagio affresca il Paradiso. Ritorna a Roma ma l'ambiente mondano della città lo spinge verso Napoli. In quel tempo c'è l'epidemia di peste, ed egli la riporta nelle sue opere. La sofferenza però lo porta verso Malta, città in cui vive appieno la sua stagione artistica poichè diventa pittore ufficiale dell'Ordine e inizia a dipingere direttamente sulla parete, il lunettone e la volta della Chiesa di san Giovanni, un vero trionfo.</i></p>

GASPONI		
	NUOVA DENOMINAZIONE	BIOGRAFIA
1	<i>Via Giuseppe Di Bella</i>	<i>Soldato del 55° Reparto di Assalto e medaglia di argento al valor militare</i>
2	<i>Via dei Giardini</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
3	<i>Via Tropea</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
4	<i>Via Santissimo Redentore</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
5	<i>Via Adolfo Zamboni</i>	<i>(Cologna Ferrarese 1891 - Padova 1960)</i> <i>- Militare antifascista e partigiano, fu insignito della Croce di guerra dal presidente della Repubblica Francese.</i>
6	<i>I^a traversa di Cesare Battisti</i>	
7	<i>II^a traversa di Cesare Battisti</i>	
8	<i>III^a traversa di Cesare Battisti</i>	
9	<i>Via Marcella</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
10	<i>Via delle Acque</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
11	<i>Via Don Michele Loiacono</i>	<i>Drapia 13/03/1902</i> <i>- Don Michele nasce da una famiglia semplice e molto religiosa che certamente influì sulla sua formazione umana e spirituale.</i> <i>A Drapia trascorse la sua prima infanzia che fu segnata dal dolore per la perdita del padre, emigrato in Argentina in cerca di lavoro. La madre, una donna sensibile e profondamente religiosa, aiutò il piccolo Michele e gli altri due figliuoli a penetrare il mistero del dolore alla luce della fede e, per poter dare ai figli una solida formazione, si trasferì con la famiglia a Santa Domenica di Ricadi, dove era parroco Don Pasquale, zio paterno.</i> <i>Ben presto il giovane Michele sentì nella sua anima il desiderio di consacrare tutta la sua vita a Dio nel sacerdozio e iniziò gli studi a Pedara (CT) dove si trovava lo zio materno Michele, sacerdote salesiano.</i> <i>A tredici anni entrò nel Seminario Vescovile di Tropea, dove ebbe come compagno il seminarista Francesco Mottola. Insieme a lui proseguì gli studi nel Pontificio Seminario Regionale "S. Pio X" di Catanzaro, dove maturò l'ideale di una vita sacerdotale vissuta nella preghiera, nel sacrificio e nel dono totale di sé.</i> <i>Finito il servizio militare condusse a termine gli studi e si preparò a ricevere l'ordinazione sacerdotale nel silenzio, nella preghiera e nell'austerità.</i>
12	<i>Via Don Lorenzo Milani</i>	<i>(Firenze, 27 maggio 1923 – Firenze, 26 giugno 1967)</i> <i>- Sacerdote ed educatore, è stato il fondatore e l'animatore della famosa scuola di Sant'Andrea di Barbiana, il primo tentativo di scuola a tempo pieno espressamente rivolto alle classi popolari.</i> <i>A lungo frainteso e ostacolato dalle autorità scolastiche e anche da una parte di quelle religiose, don Milani è stato una delle personalità più significative del dibattito culturale del dopoguerra e la sua vita rappresenta ancora oggi una grande testimonianza di fedeltà nella sua scelta di essere dalla parte degli ultimi.</i> <i>«Trasparente e duro come il diamante, doveva subito ferirsi e ferire». Delle definizioni di don Lorenzo Milani è forse questa la più sintetica ed efficace, non per caso appartiene a don Raffaele Bensi, padre spirituale di Lorenzo Milani dalla conversione alla morte, unico custode del segreto della sua fede.</i>

13	<i>Viale della Musica</i>	<i>Comparto dedicato ad alcuni dei più famosi interpreti della canzone italiana</i>
14	<i>Via Claudio Villa</i>	
15	<i>Via Luigi Tenco</i>	
16	<i>Via Luciano Pavarotti</i>	
17	<i>Via Augusto Daolio</i>	
18	<i>Via Domenico Modugno</i>	
19	<i>Via Rino Gaetano</i>	
20	<i>Via Mia Martini</i>	
21	<i>Via Lucio Battisti</i>	
22	<i>Via Praga</i>	
23	<i>Via Lisbona</i>	
24	<i>Via Londra</i>	
25	<i>Via Zurigo</i>	
26	<i>Via Berlino</i>	
27	<i>Via Madrid</i>	
28	<i>Via Fazzari</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>

CARIA		
	NUOVA DENOMINAZIONE	BIOGRAFIA
1	<i>Via del Belvedere</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
2	<i>Via delle Antiche Masserie</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
3	<i>Via della Felce</i>	<i>La woodwardia radicans costituisce un importante relitto di flora tropicale del Terziario, tipica rappresentante di una flora tropical-montana che 70 milioni di anni fa, in era preistorica, caratterizzava le aree montuose di alcune regioni del Mediterraneo. Quello di Drapia -avverte il Wwf, in un comunicato- e' probabilmente il piu' consistente insediamento europeo della specie. Si tratta di un patrimonio preziosissimo per tutta la scienza, che ora, incredibilmente, rischia di essere distrutto</i>
4	<i>Via Pietro Bagnato</i>	<i>Sergente del 3° Reggimento artiglieria da Fortezza - Medaglia di bronzo al valor militare.</i>
5	<i>Via Cozzopodi</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
6	<i>Via Paolo Orsi</i>	<i>(Rovereto, 17 ottobre 1859 – Rovereto, 8 novembre 1935) - E' stato una delle figure più significative dell'archeologia europea fra Ottocento e Novecento, e uno dei fondatori della moderna ricerca archeologica.</i>
7	<i>Via Goffredo Mameli</i>	<i>(Genova, 5 settembre 1827 – Roma, 6 luglio 1849) - Annoverato tra le figure più famose del Risorgimento italiano, poeta, patriota e scrittore è l'autore delle parole dell'inno nazionale della Repubblica Italiana.</i>
8	<i>Via Bitto</i>	<i>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</i>
9	<i>Via San Giovanni Bosco</i>	<i>(Castelnuovo d'Asti, 16 agosto 1815 – Torino, 31 gennaio 1888) - San Giovanni Bosco è indubbiamente il più celebre santo piemontese di tutti i tempi, nonché su scala mondiale il più famoso tra i santi dell'epoca contemporanea: la sua popolarità è infatti ormai giunta in tutti i continenti, ove si è diffusa la fiorente Famiglia Salesiana da lui fondata, portatrice del suo carisma e della sua operosità, che ad oggi è la congregazione religiosa più diffusa tra quelle di recente fondazione.</i>
10	<i>Via Giovanni Falcone</i>	<i>(Palermo, 18 maggio 1939 – Palermo, 23 maggio 1992) - Magistrato, uomo di Stato, un simbolo immortale nella lotta contro la mafia. Ma anche un figlio, un marito, un fratello: un uomo che ha dedicato tutta la sua vita, tutto ciò che era, alla difesa della legalità e della giustizia.</i>
11	<i>Via Sacco e Vanzetti</i>	<i>(Torremaggiore, 22 aprile 1891 – Charlestown, 23 agosto 1927) (Villafalletto, 11 giugno 1888 – Charlestown, 23 agosto 1927) - Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, condannati a morte il 15 aprile 1920 per l'omicidio di due uomini durante una rapina in un calzaturificio. La loro esecuzione provocò proteste in tutto il mondo. Il carattere puramente indiziario delle prove addotte contro i due italiani (che erano attivisti anarchici) attirarono sulla corte accuse di faziosità dettata da motivi razziali e politici. La richiesta di riaprire il caso venne sistematicamente rifiutata, anche quando un altro detenuto, condannato a morte, confessò di aver preso parte alla rapina. Solo nell'agosto 1977 il governatore del Massachusetts Michael Dukakis riconobbe in un documento ufficiale gli errori commessi nel processo, riabilitando completamente la memoria di Sacco e Vanzetti.</i>

12	Via Bartali e Coppi	<p>(Ponte a Ema, 18 luglio 1914 – Firenze, 5 maggio 2000 - (Castellania, 15 settembre 1919 – Tortona, 2 gennaio 1960)</p> <p>- Bartali e Coppi sono stati forse i più importanti ciclisti italiani di sempre, nonché figure di assoluto primo piano nel panorama sportivo mondiale degli anni 1940 e 1950.</p>
13	Via Giuditta Levato	<p>(Albi, 18 agosto 1915 – Calabricata, 28 novembre 1946)</p> <p>- Contadina calabrese, nativa di Calabricata, all'epoca parte del comune di Albi, oggi di Sellia Marina.</p> <p>Divenne nota per essere stata la prima vittima della lotta al latifondo in Calabria. La legge Gullo del 1944 aveva decretato l'assegnazione di alcune terre facenti parte di vari latifondi ai contadini che, riuniti in cooperative, li coltivavano. Il provvedimento fu ostacolato dai latifondisti calabresi, che vedevano nei nuovi proprietari contadini degli usurpatori. Questa situazione causò diversi scontri violenti, i primi dei quali furono a Calabricata nel 1946.</p> <p>Il 28 novembre di quell'anno Giuditta Levato si unì a un gruppo di persone che si scontrò con Pietro Mazza, latifondista del luogo. La contesa era stata causata da una mandria di buoiche il Mazza aveva lasciato pascolare nei campi assegnati ai contadini, impedendone quindi la coltivazione. Durante la protesta, in circostanze mai del tutto chiarite, dal fucile di una persona al servizio del Mazza partì un colpo che raggiunse la donna all'addome. Fu trasportata prima a casa e subito dopo in ospedale, ma inutilmente. Morì all'età di 31 anni, mentre era incinta di sette mesi del suo terzo figlio.</p>
14	Via Fonte Petti	<p>La nuova via trae origine dal nome della località con la quale veniva storicamente individuata l'area.</p>
15	Via Sandro Pertini	<p>(San Giovanni di Stella, 25 settembre 1896 – Roma, 24 febbraio 1990)</p> <p>- Uomo politico italiano, iscritto al Partito socialista unitario dal 1924, venne incarcerato e confinato durante il fascismo. Partecipò alla Resistenza tra i massimi dirigenti del Comitato di liberazione nazionale Alta Italia (CLNAI). Promosse la ricostruzione del Partito socialista e, sostenitore dell'unità delle sinistre, fu direttore dell'Avanti! (1946-47, 1949-51). Deputato alla Costituente, senatore (1948-53), deputato dal 1953, fu presidente della Camera (1968-76) e dopo le dimissioni di G. Leone fu eletto presidente della Repubblica (1978-85). Diede del mandato presidenziale un'interpretazione attiva e dinamica nella soluzione di alcune crisi di governo, sviluppando talora un'efficace interlocuzione diretta con la nazione.</p>